
FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI



Ai
Sindacati Autonomi Bancari
F.A.B.I.

LORO SEDI

PROTOCOLLO: **1806 – VP/ff**

ROMA, LI **16 ottobre 2009**

OGGETTO

Comunicato alle strutture

**BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO:
Riunione Commissione Nazionale Pari Opportunità**

Si è riunita il 29 settembre u.s. la Commissione paritetica in oggetto. Per la FABI era presente Daniela Piccini.

Proseguendo nei lavori, secondo quanto deciso nella precedente seduta, sono state analizzate le possibili interpretazioni dei dati rilevati dalle singole BCC, che nel frattempo erano stati individualmente aggregati ed analizzati dalle OO.SS.

Il campione è stato ritenuto significativo, essendo rappresentativo di oltre il 90% dei circa 30.000 lavoratori delle BCC italiane. Il contenuto dei dati ha sostanzialmente confermato quanto già noto, e cioè:

- preponderanza del personale maschile su quello femminile (rapporto di 1 a 2);
- bassa età media (le donne sono entrate in modo rilevante nel settore in tempi più recenti rispetto agli uomini);
- elevato livello di istruzione (oltre il 42% sono laureate),
- elevatissima incidenza del part time (oltre il 10% del totale delle lavoratrici delle BCC, quindi la quasi totalità dei lavoratori a part time). Il dato è leggibile sia come scelta delle donne di dedicarsi maggiormente alla cura familiare, volontariamente o conseguente alla carenza di strutture di sostegno alla famiglia, sia come conseguenza indotta dalle limitate possibilità di sviluppo professionale esistenti di fatto per le donne;
- bassi livelli di inquadramento (solo il 10% delle donne appartiene alla categoria dei Quadri Direttivi contro il 20% circa del totale su tutto il personale BCC), conseguenza sia di quanto sopra detto che di una situazione di oggettiva disparità”.

La vivace discussione che è seguita all’analisi dei dati si è sviluppata sia in relazione alle possibili misure concrete da mettere in atto in tempi brevi, sia in relazione alla necessità di incidere sulla cultura dominante anche nel Credito Cooperativo affinché si creino le condizioni di fondo per la rimozione degli ostacoli allo sviluppo di pari opportunità senza discriminazioni di sesso o altro.

Quest’ultimo aspetto necessità del coinvolgimento di tutti gli attori interessati, comprese le Organizzazioni Sindacali, che hanno nelle Commissioni Pari Opportunità regionali un primo strumento già disponibile ma di fatto ancora poco utilizzato. Da qui l’invito (che qui si rinnova) A TUTTI I QUADRI SINDACALI DELLA FABI che operano a livello regionale, affinché quanto prima si avvii l’attivazione di tali Commissioni. Potranno essere altresì reperiti e sviluppati ulteriori dati con questionari *ad hoc*.

Inoltre, essendo implicati anche gli aspetti formativi tecnici ed istituzionali, viene richiesta la previsione di adeguata formazione sia per consentire alle lavoratrici delle BCC di conseguire maggiori competenze professionali, sia di introdurre nella formazione manageriale (solitamente partecipata da maggioranza maschile) anche concetti di *Diversity Management*.

Infine, essendo ampiamente sottoutilizzati i fondi per il finanziamento sia di formazione mirata, sia per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui alla legge 53/2000, si è caldamente invitata Federcasse a stimolarne e sostenerne la fruizione nelle BCC.

Tutto quanto sopra sarà oggetto di sintesi in un documento da redigere nella prossima riunione della Commissione e da trasmettere poi al tavolo negoziale nazionale perché ne recepisca i contenuti nel prossimo CCNL.

Salutandovi cordialmente, restiamo a disposizione per maggiori informazioni e supporto per le istituende Commissioni Pari Opportunità regionali.

L'Esecutivo Nazionale B.C.C.

LA SEGRETERIA NAZIONALE